

Accertamento in ordine all'esistenza dell'uso civico – giurisdizione

L'accertamento in ordine all'esistenza dell'uso civico, che ha carattere preliminare, si appalesa necessario ai fini della qualificazione della controversia, posto che esso si atteggia diversamente secondo che sui terreni gravi o non l'uso civico; di vero, nel primo caso, essendo la concessione non autorizzata legittimamente, ed essendo strettamente inerente la connessione tra la *qualitas soli* ed i rapporti che questo hanno per oggetto, la giurisdizione appartiene al commissario, mentre nell'altro caso, configurandosi il rapporto come affitto, la giurisdizione spetta al giudice ordinario.

Allorché la domanda sia diretta a contestare la legittimità del godimento, ad opera di privati, di beni di uso civico, essa appartiene alla giurisdizione del commissario regionale per gli usi civici (art. 29, l. 16 giugno 1927, n. 1766) se fondata sulla nullità o inefficacia del rapporto contrattuale, in relazione al suo tradursi in una indebita compressione e limitazione degli usi civici, ovvero se basata sulla abusività del godimento, conseguenza della mancanza di valido titolo.- Commiss. usi civici Sardegna, 14 aprile 1998, Com. Villacidro c. Piras, in Rep. fo. it., 1990, n. 23, e pubbl. in Giur. agr. it., 1990, 120, n. MAZZA